

# La fuga

by Kyle Krespan

C'era una volta un ragazzo di nome Giorgio. Giorgio viveva in una città sotterranea. La città era buia, e la gente vestiva semplicemente. Gli abitanti del villaggio dovevano scavare per fare più spazio nella città. Giorgio era una delle persone che contribuiva a scavare. Era una vita semplice e noiosa, ma era sicura.

Un giorno Giorgio aveva finito di scavare quando è avvicinato dal suo amico Carlo. Carlo era più vecchio di Giorgio, ed era molto coraggioso. "Giorgio! Andiamo a vedere la superficie!" Carlo dichiarò coraggiosamente. "La superficie? Che cos'è?" chiese il ragazzo più giovane. "La superficie è ciò che è sopra di noi! È un posto che è diverso da questo luogo noioso, in cui viviamo!" Carlo rispose. "Carlo, tu sai che al capo non piace quando la gente parla di lasciare il villaggio", Giorgio preoccupato disse al suo amico.

"Dimenticati di lui! Quel vecchio è stato in questo villaggio per troppo tempo. Questo villaggio è troppo piccolo e noioso. Noi non realizziamo nulla se restiamo qui per tutta la vita. Così va verso la superficie!" Carlo disse al suo giovane amico. "Ma ho paura di partire Carlo! Dovresti chiedere a qualcun altro di aiutarti a scavare fuori dal paesino", disse Giorgio al suo amico.

"Ascolta Giorgio. Sei la persona migliore a scavare in questo villaggio, ma ti meriti di vivere una vita più soddisfacente. Ho fiducia in te, quindi credi in te stesso!" Carlo proclamò a Giorgio. Giorgio aveva sempre visto Carlo come un modello, in modo che sentire queste parole lo riempì di gioia. "Va bene Carlo, andiamo verso la superficie!" Giorgio eccitato disse. Il giorno dopo i due ragazzi cominciarono a scavare tra le rocce che li circondavano. Era un lavoro duro, e ci volevano molte ore. Alla fine, i due ce la fecero e crearono un'apertura. "Guarda quella luce Giorgio! Questa deve essere la superficie!" Carlo esclamò.

I due ragazzi gattonarono verso la luce fino a quando non emersero dal buco. Erano circondati da grandi dune di sabbia rossa. L'orizzonte sembrava andare avanti per sempre, e il sole al tramonto creava un vivido cielo rosa. I ragazzi erano così occupati a cercare in giro che non si resero conto che un lupo si era intrufolato dietro di loro. Prima che potè attaccare, una freccia colpì il lupo. I due ragazzi si rivolsero a vedere la ragazza che li aveva salvati. "Voi due dovete stare più attenti!" la ragazza disse loro. Guidò i due ragazzi al suo villaggio. Carlo parlò con la ragazza ma Giorgio tremava. L'incontro con il lupo lo aveva spaventato, e voleva tornare a casa. Giorgio alzò la testa per dire questo a Carlo quando vide il cielo. Il sole era tramontato ed era stato sostituito da milioni di stelle. "Guarda Carlo! Il cielo è pieno di luci," Giorgio esclamò. "Hai ragione," Carlo rispose allungando il collo verso l'alto. Quelle sono stelle", spiegò la ragazza.

"Una volta che arriviamo al mio paese io ti mostrerò il posto migliore per guardarle," disse. Giorgio arrossì mentre guardò il suo volto sorridente, la sua bellezza rivaleggiava con quella del cielo stellato. Giorgio guardò Carlo che gli diede un cenno del capo. "Andiamo allora!" Giorgio dichiarò. Ci sarebbero state cose spaventose sulla superficie, ma fintanto che Giorgio aveva il suo amico sarebbe stato bene. Perché aveva corso un rischio, Giorgio fu in grado di vivere felicemente sotto un cielo pieno di luci per il resto della sua vita.

Kyle Krespan wrote this story for his Italian 302 class during the Spring of 2014